

Terna in accelerazione sull'energia pulita

Terna ribadisce l'obiettivo di accelerare sulla strada dell'energia pulita. Ne ha parlato l'amministratore delegato Stefano Donnarumma durante l'assemblea pubblica di Elettricità futura nel corso dell'evento **Il Verde e il Blu Festival**. «Stiamo vivendo un momento storico molto importante», ha affermato Donnarumma. «Siamo tutti impegnati per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione che l'Italia e l'Europa si sono dati. Per riuscirci è necessario non solo programmare, ma anche realizzare tutte le opere indispensabili alla concreta attuazione della transizione energetica. Il ruolo di Terna non può che essere quello, sfidante, di regista, in grado di delineare chiari e possibili scenari futuri».

Il capo azienda ha quindi osservato che, «per fare tutto questo, Terna si affida alle sue persone, alle loro alte competenze tecniche, con le quali sarà possibile realizzare un sistema elettrico sempre più efficiente e sostenibile. Indispensabile fattore abilitante della transizione energetica è lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale, al fine di garantire l'integrazione nella rete elettrica dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Il nostro nuovo piano di sviluppo prevede oltre 18 miliardi di euro di investimenti nei prossimi dieci anni ed è oggi uno dei programmi di investimento italiani più importanti. Abbiamo incrementato gli investimenti del 25% rispetto al precedente piano: gli interventi programmati daranno un importante contributo al rilancio del sistema paese: ogni miliardo investito in infrastrutture ne genera, infatti, fra 2 e 3 in termini di pil e consente di creare moltissimi nuovi posti di lavoro. Per questo è importante rendere più spediti i processi autorizzativi e burocratici che spesso rallentano la realizzazione delle opere».

Intanto Equita sim ha confermato il rating buy su Terna con prezzo obiettivo a 7,10 euro dopo l'Infrastructure Day di Borsa italiana. Secondo gli analisti «il positivo andamento delle autorizzazioni e l'esigenza di ulteriori investimenti nelle reti nel lungo termine confermano che la società è al centro della transizione energetica. Anche se il primo consultation paper sul Wacc ha creato incertezza, ci attendiamo che il regolatore sia di supporto per il settore elettrico».

di **Roberto Cignoni**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

